



### Ecco Michael Jackson in tre dimensioni

LOS ANGELES — Regia di Francis Ford Coppola, fotografia di Vittorio Storaro, produzione di George Lucas: un terzo tutto d'oro a firma «Capitan Aeo» un film di quindici minuti che ha per protagonista Michael Jackson. Il film costa venti miliardi e passa ha una particolarità: verrà proiettato a Disneyland ed è in tre dimensioni. Così i fans di Jackson avranno l'illusione di poter toccare con mano il loro idolo. Jackson canta nel film un nuovo brano che darà presto la scialata alle classifiche.



Un'inquadratura di «Allonsanfàn» dei Taviani e (sotto) Nanni Moretti in «Ecco bombo»

### «Non voglio il premio ecumenico»

GINEVRA — Il regista svizzero Fredi Murer ha rifiutato uno dei premi che si sono aggiunti al «Pardo d'oro» assegnato all'unanimità dalla giuria del 38° festival di Locarno per il suo «Hohenfeuer» («Falo»). Ha respinto il premio assegnatogli dalla giuria ecumenica che esprimeva sulla pellicola un giudizio di valore morale lontano dalla sensibilità e dalle intenzioni del regista. «Il mio film — ha detto Murer — veniva interpretato come un'opera al fondo moralistica. E non lo è».

### Pordenone: ottobre con Cretinetti & C.

PORDENONE — Per le «Giornate del cinema muto», a Pordenone dal primo al cinque ottobre, riscoperta dei comici italiani: Cretinetti, Polino, Robinet, Kri Kri, Fricot, Tonolini. Un omaggio a Roberto Roberti, padre di Sergio Leone, inoltre per l'occasione Enrico Morricone musiccherà il film «Marion» con Francesca Bertini. Inoltre i due classici «Der Letzte Mann» di Murnau e «The docks of New York» di Sternberg, con la partitura originale ricostruita da Berndt Heller e una mostra sui Lumiere.ca

### Videoguida

Raitre, ore 20,30

## Welles, un film in ricordo di Otello



Stasera per la terza e ultima volta Orson Welles è il protagonista della serata di Raitre. Alle 20,30 va in onda *Filming Otello*, opera realizzata dal regista nel 1978. Un appuntamento da non perdere, per due motivi. Anzitutto per l'interesse del film: si tratta di una ricognizione dell'avventura costituita dal girare *Otello* trent'anni prima, dunque un'appendice unica al film scespiriano visto su Raitre ieri sera. In secondo luogo perché dopo quel fatidico 1978 la malasorte, rappresentata dalla cieca, calcolatrice diffidenza dei produttori hollywoodiani, si abbatté definitivamente sul grande Welles: *Filming Otello*, a tutt'oggi, è l'ultimo film di quello che è uno dei più grandi uomini della storia del cinema. Le solite voci vogliono che Welles sia tornato in questi giorni al lavoro negli studios, altri giurano che abbia accettato una delle molte proposte che gli arrivano dalla più riconosciuta Europa. Nell'incertezza godiamoci questa riflessione-ricordo sull'avventura shakespeariana che, il '48 e il '52, lo vide vagabondo fra il Marocco, Londra, Venezia, Parigi, Londra, impegnato a creare un capolavoro con quattro dollari in tasca, pronto a impugnarne la cinepresa quando l'operatore, ridotto alla fame, fuggiva con la faccia tinta di nero per interpretare il Moro...

### Raiuno: ecco i sexy-robot

Il futuro prossimo venturo è abitato dalle donne-macchina, le bambole di metallo, curve algide sotto cui batte un cuore vero, inventate dal pubblicitario giapponese Hajime Sorayama. Ne sono convinti, almeno, quelli di «Obiadi Obiadi», la trasmissione di Raiuno in onda alle 21,25, e condotta da Serena Dandini, che ci propone un incontro con i «Making Brilliance», ovvero i creativi al lavoro sulle potenzialità propagandistiche del sexy-robot. Per il videostratto della settimana sarà presente lo scultore Fabius. Com'è noto, il programma è di Paolo Giaccio e Romano Frassa, la regia è di Ranuccio Sodi, i servizi filmati stavolta di Giandomenico Curi, Renato De Maria e Dante Majorana.

### Raidue: biciclette al via!

Grande occasione, quest'anno, per gli appassionati italiani del ciclismo: i campionati mondiali, infatti, svolgono la loro cinquantaduesima edizione a Bassano del Grappa. Ed è appunto qui, nel paese del nord-Italia, che si piazza la troupe televisiva diretta da Giuliano Montaldo, che, oggi alle 17, ci invierà le immagini della cerimonia di apertura. Sul piatto, oltre alle due ruote e ai ciclisti, una breve storia dell'affascinante sport e alcuni ospiti, fra cui Gino Paoli e Riccardo Cucciolla.

### Raitre: così si nasce

«Gestazione: luci in un interno» è il suggestivo titolo del programma odierno di Delta, la trasmissione in onda alle 21,55. L'interno è quello del corpo femminile, illuminato e «fotografato» attraverso le tecniche della fotoscopia e dell'ecografia, durante i nove mesi che servono a trasformare una cellula in un essere umano. Un'avventura biologica meravigliosa che da poco tempo è possibile «vedere», grazie agli apparecchi speciali, svelandone un po' del mistero. Ma, questo è secondo tutti un bene, e le tecniche in questione sono sicure? Il programma è di Gabriella Carosio e Cleonora Dordi e si avvale anche della partecipazione di un'attrice simpatica diventata mamma da poco: Lucia Poli. La Poli racconterà ciò che le ecografie non possono spiare: i sogni di una donna durante la gravidanza.

I responsabili del Ministero Turismo e Spettacoli hanno elaborato uno studio assai interessante di cui giunge notizia in questi giorni. È un documento in cui si esamina, con dovizia di cifre, l'andamento del cosiddetto «Articolo 28», una sorta di parola d'ordine del tutto sconosciuta ai comuni spettatori, ma ben nota ai giovani cineasti.

Si tratta di questo: la legge sulla cinematografia stabilisce, al citato articolo, l'istituzione di un fondo destinato a finanziare film ispirati a particolari finalità artistiche o culturali. I realizzatori con formule produttive che prevedano la partecipazione ai costi di autori, attori, tecnici. Si potrebbe parlare di una sorta di «sostegno» alle iniziative cooperative e finalizzate, se la dizione normativa non prevedesse qualche cosa di ancor più ampio (iniziative di associazione ai costi genericamente intese).

Istituito nel 1965, al momento del varo della legge 1213, questo fondo presenta dopo vent'anni di funzionamento un bilancio su cui vale la pena di soffermarsi. 15 miliardi e mezzo è quanto ha speso in quattro lustri la finanza pubblica per consentire la realizzazione di film dotati delle caratteristiche indicate dalla legge. Con questa cifra non rivalvati i film sono stati realizzati 140 film, tratti dai 600 progetti (comprese istanze di integrazione a deliberare già assunte) valutati favorevolmente dal Comitato.

Come si può osservare sin da queste poche cifre c'è un forte scarto fra le autorizzazioni concesse e il loro utilizzo (140 film fatti contro almeno 400 che si potevano fare). Per buona parte ciò è da attribuirsi al criterio di erogazione «a pioggia» adottato per anni dal Comitato attraverso la concessione di finanziamenti al limite dell'irrisorio, ma elargiti in gran numero. Per esempio si chiedevano 200 milioni per un certo progetto e ne venivano deliberati 20 o 30. Il risultato era che tutte le somme risultavano impegnate, quindi indisponibili per altre produzioni, ma molti film non giungevano in porto. Dei 140 titoli portati a termine 27 hanno ottenuto proventi di mercato sufficienti ad ammortizzare il finanziamento, altri 31 sono finiti nei «patrimoni» della Cineteca nazionale. Non si deve dimenticare che l'accesso al fondo ha

### Inchiesta Ecco come sono stati spesi i soldi destinati al finanziamento pubblico delle pellicole: un bilancio tra luci e ombre

# Ma sono così brutti i «film di Stato»?



## E la Corte ha qualcosa da ridire

Anche alla voce «cinema» la Corte dei Conti critica il bilancio dello Stato: la massima magistratura amministrativa, infatti, ha reso note una serie di valutazioni sul sistema dei contributi erariali, diretti e indiretti, che lo Stato destina alle attività cinematografiche. Si tratta di un quadro di spesa che — afferma la Corte — avvantaggia prevalentemente (e, aggiungiamo noi, in misura del tutto immotivata) la produzione più corviva. Sotto accusa sono i cosiddetti «aiuti» all'industria filmica, un insieme di norme le cui radici risalgono alle seconda metà degli anni Trenta.

La finanza pubblica, dunque, concede contributi alla produzione di film in misura proporzionale agli introiti ottenuti sul mercato commerciale nel corso di un certo numero di anni. Rimasto sostanzialmente immutato nel tempo, questo meccanismo fissa oggi nel 13% e in 5 anni gli indici su cui si calcolano le singole sovvenzioni. La giustificazione di questo sistema ideato, non a caso, da esperti dell'Iri, risiedeva nella convinzione che tutto ciò che viene prescelto dai compratori sia, per questa sola ragione, degno di essere premiato dall'intervento pubblico. Il sistema degli aiuti proporzionali agli incassi ha finito col determinare un'assurda forma di privilegio in favore dei prodotti più corvivi e di quelli più commerciali, e l'emarginazione delle opere più avanzate sul piano della ricerca e dello studio o, più semplicemente, di quei film che non godono di un robusto supporto distributivo; per tacere dei molti titoli che si vedono preclusa ogni possibilità di contatto con gli spettatori a causa dei pregiudizi di cui sono vittime esercenti sempre pronti a «interpretare i gusti del pubblico».

A mo' d'esempio elenchiamo dieci titoli che nella stagione appena conclusa hanno conquistato posizioni di rilievo nella graduatoria dei maggiori successi delle prime visioni: *I due carabinieri*, *Lui è peggio di me*, *Phenomena*, *Così parlò Bellavista*, *Il ragazzo di campagna*, *Una donna allo specchio*, *Vacanze in America*, *L'attenzione*, *L'allenatore del pallone*, *Tutti dentro*. Complessivamente hanno raccolto, solo nel primo circuito di sfruttamento, oltre 21 miliardi di lire, per cui hanno maturato il diritto a ricevere dall'erario più di 2 miliardi e 750 milioni di contributi. Ma, se consideriamo gli introiti che questi film raccogliano sul libero mercato, l'esborso finale dell'erario sarà di 4 o 5 miliardi. Sono molte le cose che si potrebbero fare con questa cifra pur restando nel campo della promozione e del sostegno al consumo cinematografico!

La nota della Corte dei Conti, che ha per oggetto il rendiconto dello Stato per il 1984, sottolinea come lo scorso anno l'erario abbia erogato, per questa voce, 48 miliardi e 200 milioni di contributi. È una massa non trascurabile di denaro pubblico andata a «premiare» i ricchi senza portare alcun aiuto reale ad un settore in crisi.

U. F.

carattere di «prestito» gravato da un tasso d'interesse quasi simbolico (3 per cento) con l'aggiunta che lo Stato ha il diritto di rivalersi solo sui proventi del mercato cinematografico con esplicita esclusione sia della possibilità d'interferire sulle cessioni televisive, sia sul patrimonio della produzione o dei singoli partecipanti. In poche parole si tratta di una forma di prestito rimborsabile solo se il film incassa, in tutti gli altri casi il funzionamento si tramuta in una «sovvenzione» vera e propria.

Dei film realizzati un centinaio sono stati regolarmente proiettati al pubblico, gli altri 40 sono stati visti solo ai festival o nel corso di manifestazioni non commerciali. Fra quelli entrati in circuito 24 hanno ottenuto un incasso superiore ai 100 milioni e 8 hanno ricavato più di 400 milioni: *Le occasioni di Rosa* di Salvatore Ficiello, *Madonna*, che silenzio c'è stasera di Maurizio Ponzi, *Nipoti miei diletti* di Franco Rossetti, *Allonsanfàn* di Paolo e Vittorio Taviani, *Un dramma borghese* di Florestano Vancini, *Allegro*, *Ma non troppo* di Bruno Bozzetto, *Maledetti vi amerò* di Marco Tullio Giordana, *Ecco Bombo* di Nanni Moretti. Ma per le loro prime fatiche hanno attingito al fondo anche cineasti come Marco Bertolucci, Carlo Verdone, Bernardo Bertolucci, Peter Dal Monte...

Dunque, lo Stato ha investito poco, pochissimo nella promozione culturale del cinema: quindici miliardi e mezzo in vent'anni con una media teorica d'investimento di soli 110 milioni a film. Se si aggiunge che gli incassi lordi medi (120 milioni a prodotto) superano il finanziamento pubblico, si hanno le esatte dimensioni di un impegno che definire «irrichio» è sin troppo ottimistico.

Una seconda nota riguarda il modo con cui queste pur limitate disponibilità sono state gestite. Attraverso il finanziamento «a pioggia», invece di un investimento selettivo su pochi titoli «vincenti», gli autori sono stati costretti a realizzare i loro film fra mille difficoltà, non disponendo neppure dei fondi minimi necessari a presentarsi sul mercato con le carte «promozionali» in regola. Come meravigliarsi, così stando le cose, se la circolazione dei film dell'«articolo 28» è stata modesta?

Nonostante questi limiti, ecco un altro elemento di riflessione: il quadro complessivo delle realizzazioni rese possibili dall'intervento erariale non appare qualitativamente deludente. Grazie al finanziamento pubblico, spesso solo per merito del finanziamento pubblico, sono stati portati a termine 3-4 film di valore all'anno e questo lungo l'arco di ben vent'anni. Non sono molte le cinematografie europee che possano vantare un titolo simile e su dati come questo dovrebbero riflettere coloro che, toccati dal fascino della deregulation antistatalista, sono soliti apprezzare qualsiasi cosa abbia legami con la finanza o l'iniziativa pubblica.

Certamente molte, moltissime cose possono essere migliorate, ma non è lecito sparare sentenze sommarie senza aver prima attentamente valutato i termini del problema.

Del resto qualche primo, timido passo nella giusta direzione già s'incomincia a fare. Riunitosi alla fine di luglio il Comitato incaricato di valutare le richieste di mutuo per il 1985 sulla base degli 8 miliardi messi a disposizione della nuova «legge-madre» ha parzialmente modificato, accogliendo una precisa proposta del delegato degli autori che aveva incontrato il 20 agosto anche dei rappresentanti dei critici e i criteri di assegnazione dei fondi imbandendo la via di una più attenta selezione dei progetti e di un aumento significativo della media dei finanziamenti. Sulla base di questi indirizzi sono state scelte 67 produzioni già avviate che avevano bisogno di ulteriori investimenti, il tutto per più di tre miliardi, e sono stati deliberati altri 11 miliardi di investimenti a 30 nuovi film, moltissimi dei quali saranno realizzati da esordienti. Quasi 97 titoli, dunque, riusciranno a raggiungere gli schermi grazie all'intervento della finanza pubblica e questo in tempi in cui la produzione industriale si contrae o viaggia attorno al centomila di film l'anno. Se poi fra questi nuovi registi ci fosse un altro Bertolucci o, se si preferisce, un nuovo Moretti ci sarebbe davvero da recriminare per le non poche opere che, con molta probabilità, non manterrebbero le promesse che, in soggetti, sceneggiature, piani di produzione?

Umberto Rossi

## Scegli il tuo film

**I DIABOLICI (Raidue, ore 22.10)**  
Ovvero, nero alla francese, come recita il titolo del ciclo ideato da Claudio G. Fava. Un fetto di cronaca rivisitato dall'immaginazione ambigua, inquieto, perfino un po' sadica dell'artigiano del suspense Henri-Georges Clouzot: in un collegio maschile alle porte di Parigi moglie e amante dell'intollerante direttore decidono di allearsi e farlo fuori. Passioni torbide, un meccanismo ad orologeria che non perde un colpo, finché il cadavere scompare... Polemiche, chiacchiere, un mezzo scandalo quando il film uscì in Francia, nel '55.

**BUONE NOTIZIE (Canale 5, ore 21.30)**  
È l'ultimo film di Elio Petri, il regista italiano scomparso poco tempo dopo. Nel mondo ossessivo e mistificatore dei mass-media vivono alcuni personaggi di oggi: il funzionario di una società televisiva (Giancarlo Giannini), sua moglie Fedora (Angela Molina) insegnante e un amico ebreo del primo (Paolo Bonacelli). Ciascuno coltiva la propria ossa fissazione: Giannini ascolta solo i notiziari che parlano di disgrazie, Bonacelli è convinto che verrà assassinato.

**L'ISPETTORE SPARA A VISTA (Raiuno, ore 13.45)**  
Diretto da Georges Lautner, il regista dello spionaggio caciaroni alla francese (ha diretto in altre occasioni Belmondo come Delon). «L'ispettore spara a vista» si avvale di Paul Merisse, Barbara Seel e Marcel Dalio e racconta i guai provocati nel mondo da una setta di pacifisti decisi a mettere fine a tutte le guerre. Le portate saltano in aria, le centrali atomiche vengono sabotate, e l'umanità è più che mai in pericolo finché arriva l'ispettore.

**DOLLARI CHE SCOTTANO (Retequattro, ore 23.10)**  
Titolo originale, «Private Hell 36», cioè «Inferno privato n. 36» per questo film di Don Siegel, il cineasta bravo e duro di «Faccia d'angelo». C'è Ida Lupino, qui quarantunenne (il film è del '56) e di nuovo attrice dopo il periodo trascorso dietro la cinepresa. I suoi panni sono quelli di una cantante che aiuta due poliziotti a recuperare un bottino di dollari falsi. Ma, per amor suo, uno dei due tutori dell'ordine si trasforma in ladro: l'inseguimento ha inizio.

**FEMMINA CONTESSA (Italia 1, ore 9.30)**  
Quali sono le due passioni di Giulia? Il bel sergente istruttore Ryan e «John Barleycorn», ovvero la bottiglia. Ecco l'esca del dramma in questa pellicola realizzata nel '53, avvalendosi quali interpreti di Richard Widmark e Karl Malden, da Richard Brooks. Sì, proprio lui, il regista del *Seme della violenza*, dell'*Ultima caccia*, dei *Professionisti*.

### Programmi Tv

- Raiuno**
  - 13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza
  - 13.00 TELEGIORNALE
  - 13.45 L'ISPETTORE SPARA A VISTA - Film, regia di Georges Lautner, con Paul Merisse, Marcel Dalio
  - 15.15 VIAGGIO ATTRAVERSO IL SISTEMA SOLARE - (10\* puntata)
  - 15.45 L'IMPARAGGIABILE DR. SNUGGLES - Cartone animato
  - 16.10 STORIE DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE
  - 16.30 BRENDON CHASE - Sceneggiato
  - 17.00 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - Telefilm
  - 17.50 LE ALLEGRE AVVENTURE DI SCOOBY DOO E I SUOI AMICI - Cartone animato
  - 18.35 MARCELLO MATROIANI: PROFESSIONE ATTORE - Regia di Luigi Filippo D'Amico (1\* puntata)
  - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 F.B.I. OGGI - Telefilm
  - 21.25 OBLADI OBLADA
  - 21.55 TELEGIORNALE
  - 22.05 MERCOLEDÌ SPORT - Telecronache dall'Italia e dall'estero - Atletica leggera: Meeting Internazionale TGI-NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.15 DUE E SIMPATIA - Sceneggiato
  - 14.30 L'ESTATE È UN'AVVENTURA
  - 17.00 BASSANO DEL GRAPPA: CICLISMO
  - 18.30 TG2 - SPORTSERA
  - 18.40 SAMURAI SENZA PADRONE - Telefilm
  - 18.45 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
  - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
  - 20.20 TG2 - LO SPORT
  - 20.30 STORIA DI UN ITALIANO - con Alberto Sordi (8° episodio)
  - 22.00 TG2 - STASERA
  - 22.10 I DIABOLICI - Film, regia di Henri-Georges Clouzot, con Simone Signoret, Paul Merisse
  - 00.05 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
  - 18.00 PESARO: NUOTO - Campionati italiani
  - 19.00 TG3 - 19-19-10 nazionale: 19-10-19 20 TG regionali
  - 19.25 TERMI: LA GRANDE AVVENTURA (3\* puntata)
  - 20.00 DSE GROTTE: SULLE TRACCE DELLA DAMA BIANCA
  - 20.30 FILMING OTHELLO - Film, regia di Orson Welles, con Orson Welles, Suzanne Cloutier
  - 21.55 DELTA

- 22.50 TG3
- 23.15 STORIE NELLA STORIA
- Canale 5**
  - 8.30 GALACTICA - Telefilm
  - 9.30 L'ISOLA DEL PARADISO - Film
  - 11.30 LOU GRANT - Telefilm
  - 12.30 PEYTON PLACE - Telefilm
  - 13.30 LA FELICITÀ NON SI COMPRA
  - 15.30 WESTGATE - Telefilm
  - 16.30 NATURA SELVAGGIA - Documentario
  - 17.00 LOBO - Telefilm
  - 18.00 I RAGAZZI DEL SABATO SERA - Telefilm
  - 18.30 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz con Claudio Lippi
  - 19.00 I JEFFERSON - Telefilm
  - 19.30 LOVE BOAT - Telefilm
  - 20.30 KOJAK - Telefilm
  - 21.30 BUONE NOTIZIE - Film con Giancarlo Giannini e Ombretta Colli
  - 23.40 CANALE 5 NEWS
  - 00.40 LE RANE DEL MARE - Film con Richard Widmark e Dana Andrews
- Retequattro**
  - 8.30 MI BENEDICA PADRE - Telefilm
  - 8.50 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
  - 9.40 LA SCHIAVA ISRAUR - Telenovela
  - 10.15 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
  - 10.40 ALICE - Telefilm
  - 11.05 MARY TYLER MOORE - Telefilm
  - 11.30 AMORE DANNATO - Telenovela
  - 12.00 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
  - 12.45 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
  - 13.15 ALICE - Telefilm
  - 13.45 MARY TYLER MOORE - Telefilm
  - 14.15 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
  - 15.05 BLUE NOAH - Cartoni animati
  - 16.00 LANCER - Telefilm
  - 17.00 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE - Telefilm
  - 18.00 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
  - 18.50 GIORNO DOPO GIORNO - Sceneggiato
  - 19.45 AMORE DANNATO - Telenovela
  - 20.30 SI O NO? - Programma di sogni, con Maurizio Costanzo
  - 23.10 DOLLARI CHE SCOTTANO - Film con Ida Lupino
  - 00.40 L'ORA DI HITCHCOCK - Telefilm
  - 1.40 AGENTE SPECIALE - Telefilm
- Italia 1**
  - 8.30 CARTONI ANIMATI
  - 8.45 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm

- 9.30 FEMMINA CONTESSA - Film con R. Widmark
- 11.15 CARTONI ANIMATI
- 11.40 CANNON - Telefilm
- 14.00 VIDEO ESTATE '85
- 14.30 KUNG FU - Telefilm
- 15.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
- 16.00 BUM BUM BAM
- 18.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
- 19.00 FANTASLANDIA - Telefilm
- 20.00 RASCAL IL MIO AMICO ORSETTO - Cartoni animati
- 20.30 ZODIACO - Conduce Claudio Cecchetto
- 22.00 TOMA - Telefilm
- 23.00 SPORT - Football americano
- 00.15 PORT ARTHUR - Film con Toshro Mifune e Tatsuya Nakada
- Telemontecarlo**
  - 18.00 LE RUOTTE DELLA FORTUNA - Telefilm
  - 18.30 CARTONI ANIMATI
  - 19.00 PICCOLA STORIA DELLA MUSICA
  - 19.15 OSCOPPO DI DOMANI
  - 19.30 CAPITOL - Sceneggiato
  - 20.30 NON MI MUOVVI - Film con E. De Filippo e P. De Filippo
  - 22.00 IL POETA E IL CONTADINO
- Euro TV**
  - 12.00 ARRIVANO LE SPOSE - Telefilm
  - 13.00 CARTONI ANIMATI
  - 14.00 ADOLESCENZA INQUIETA - Telefilm
  - 15.00 TIVULANDA - Cartoni animati
  - 20.00 CUORE BELLAGGIO - Telefilm
  - 20.30 QUELLI BELLI SIAMO NOI - Film con Carlo Dapporto e Elsa Zappalà
  - 22.30 I NUOVI ROOKIES - Telefilm
  - 23.20 SPORT - Campionato Nazionale di Baseball
- Rete A**
  - 12.00 FILM
  - 14.00 SPECIALE MARIANA ESTATE
  - 15.00 I CORVI TISCASAVANNO LA FOSSA - Film con Craig Hill
  - 16.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato
  - 17.00 THE DOCTORS - Telefilm
  - 17.30 BANANA SPLIT - Cartoni animati
  - 18.00 DOLLARI IN FUMO - Film con E.G. Marshall
  - 19.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato
  - 20.00 SPECIALE MARIANA ESTATE
  - 20.25 SPECIALE MARIANA ESTATE
  - 21.30 ULTIMATUM ALLA POLIZIA - Film con Francis Blanche
  - 23.30 LA TRACCE DEL SERPENTE - Film con Dorothy Lamour

### Radio

- RADIO 1**  
GIORNALI RADIO 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 9 Le canzoni della nostra vita: 11 L'operetta in musica muniti, 11.30 Trentatré trentina, 12.03 Lagrime, 13.15 M aster, 15 On the road, 16 Il pagnone estate, 17.30 Radourno jazz '85, 18.30 Musica sera, «Il corso del violino», 19.23 Audior Libri, 21 Il cabale, 21.30 Musica notte - Musicisti di oggi, 22 Achappatrafrequeze, 23.05 La telefonata
- Radio 2**  
GIORNALI RADIO 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 9.45 La scialata: 10.30 Montagne, Selenia, 12.45 Tuttioka, 15.30 Accordi perfetti, 15.37 La contora, 16.35 La strana casa della formica morta, 19.50 Radourno sera jazz: 21 Serata a sorpresa, 22.40 Piano, pianoforte.
- RADIO 3**  
GIORNALI RADIO 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 17.45, 19.45, 8.30, 10. Concerto del mattino, 7.30 Prima pagina, 10.00 D. 11.50 Pomeriggio musicale: 15.30 Un certo discorso estate, 17, 19 Spazio Tre, 21.10 Orchestra giovanile italiana, 22.30 America coast to coast, 23.10 Il racconto di mezzanotte

